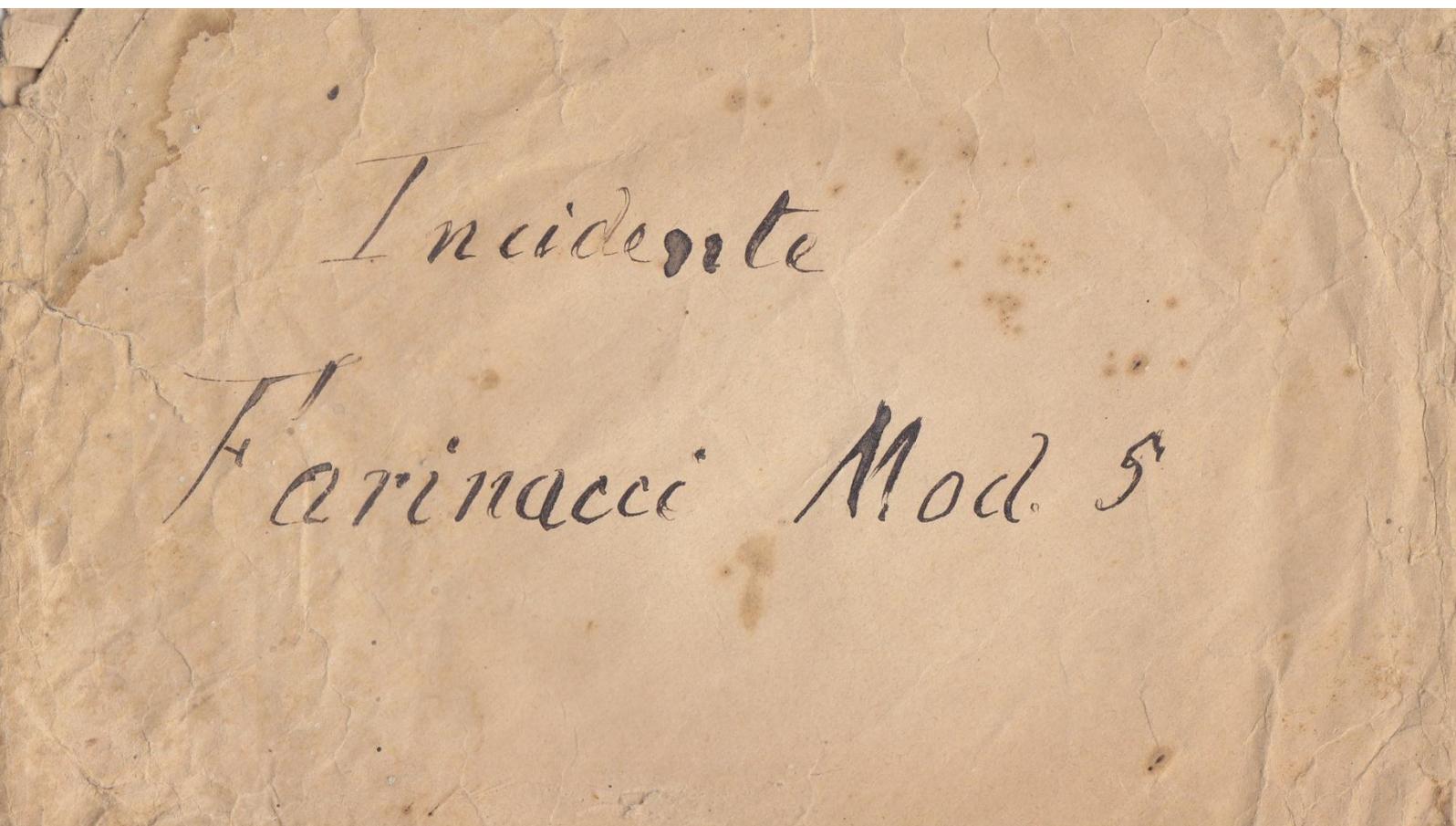


Ritrovamento fortuito corrispondenza

“incidente”

Zuppelli-Farinacci

5-11 luglio 1925



A cura di Daniele Piselli

Recupero e riordino a cura di Daniele Piselli
Montegabbione, novembre 2018.

In copertina busta contenente la corrispondenza indirizzata al senatore Zupelli inerente
l'incidente Farinacci.

Sommario

SOMMARIO..... 1
BREVE INTRODUZIONE 3
COPIE DIGITALI DELLA DOCUMENTAZIONE 5

Breve introduzione

Anni fa in un mercatino dell'antiquariato di Città di Castello acquistai delle cartoline di Montegabbione e colto dalla curiosità presi anche questo lotto di documenti senza dedicargli la giusta attenzione. Qualche giorno fa li ho analizzati comprendendone l'importanza storica.

I documenti sono datati luglio 1925, ad eccezione di una lettera datata 1943 che sarà finita per sbaglio nel carteggio, e sono corrispondenze di sostegno indirizzate al senatore Zupelli dopo gli attacchi di Farinacci nel suo giornale Cremona Nuova a seguito della pubblicazione della sentenza dell'Alta Corte del Senato, di cui Zupelli era presidente. La sentenza era relativa all'accusa del giornalista Giuseppe Donati contro Emilio De Bono in merito all'omicidio di Giacomo Matteotti.

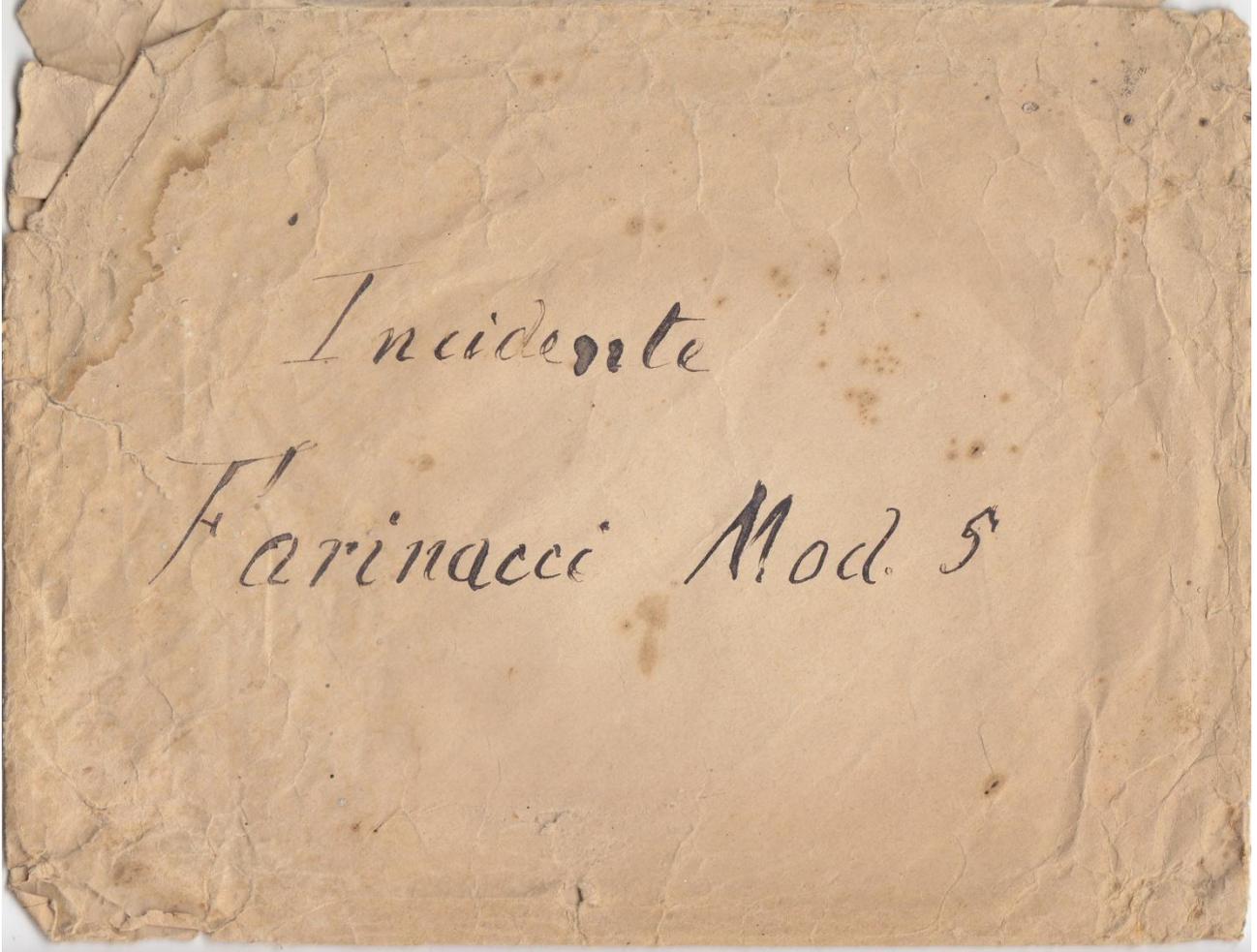
La documentazione è conservata ad oggi presso la mia abitazione.

Montegabbione, 6 novembre 2018.

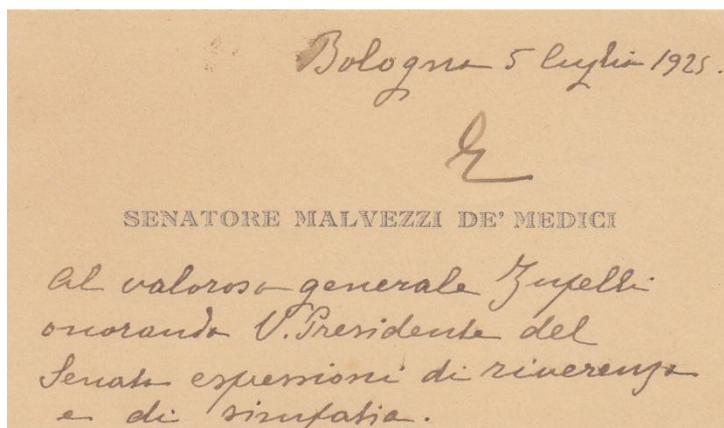
Daniele Piselli

Copie digitali della documentazione

Busta utilizzata per contenere tutta la documentazione dell'incidente Farinacci.



Bologna, 5 luglio 1925 – Biglietto da visita del senatore Malvezzi de' Medici con
"espressioni di reverenza e simpatia".



Milano, 5 luglio 1925 – Telegramma dall'associazione e costituzionale Patria e Libertà con "incrollabile nostra fiducia".



Indicazioni eventuali abbreviate (Mod. 30 Teleg. 1924)

INDICAZIONI DI URGENZA	Urgente	oppure = D =	Espresso pagato	oppure = XP =
	Risposta pagata x parole	= RFX =	Espresso pagato x	= XFX =
	Risposta pagata urgente x parole	= RFDx =	Espresso pagato con avviso telegrafico	= XFT =
	Telegramma collazionato	= TC =	Espresso pagato della spesa occorsa lettera	= XFP =
	Avviso di ricevimento telegrafico	= FC =	Da consegnarsi in mani proprie	= MP =
	Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= P.D =	Fermo telegramma	= TR =
	Avviso di ricevimento postale	= PCP =	Fermo posta	= GP =
	Far proseguire	= FS =	Fermo posta raccomandata	= GPR =
	Far proseguire pagato	= PSP =	X indirizzi	= TMx =
	Posta raccomandata	= PR =	Comunicare tutti indirizzi	= CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore o in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 5/7 1925 ore 17.30

Pel circuito N. 100 Riceventi

Le ore si contano sul meridiano londinese al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrafia diurna e con vari paesi esteri di seguito, alcuna eccezione, o altro. Nei telegrammi impediti, si cavalleri figuranti, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e il minuto della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

= SICURO INTERPRETE PENSIERO AMICI ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE PATRIA E LIBERTÀ ' AMMIRANDO NOBILE ATTEGGIAMENTO E INTEGRITÀ ' ECCELLENZA VOSTRA INVIO SENSI DI PIENA SOLIDARIETÀ ' DOLENTE CHE PER ALTO PENOSO DOVERE COMPIUTO CON ANIMO SUPERIORE OGNI PARTITO VOSTRA ECCELLENZA SIA STATO OGGETTO DI IGNOBILE CONTUMELIA - STIOP - PARTIGIANE VOLGARITÀ ' RENDONO VIEPIÙ INCROLLABILE NOSTRA FIDUCIA NEI CAPI VALOROSI CHE GUIDARONO L'ITALIA ALLA VITTORIA ED ILLUSTRANO IL SENATO = CIVA =

Roma, 5 luglio 1925 - Telegramma dal senatore Trabia con "cordiali devoti sentimenti di simpatia".



Indicazioni eventuali abbreviate (Mod. 30 Teleg. 1924)

INDICAZIONI DI URGENZA	Urgente Risposta pagata x parole Risposta pagata urgente x parole Telegramma collazionato Avviso di ricevimento telegrafico Avviso di ricevimento telegrafico urgente Avviso di ricevimento postale Far proseguire Far proseguire ragato Posta raccomandata	oppure = D = = RPX = = RPDx = = TC = = PC = = PCD = = PCP = = FS = = FSP = = PR =	Espresso pagato Espresso pagato x Espresso pagato, cioè con avviso telegr. telegrafo della spesa occorsa Espresso pagato, cioè con avviso per posta della spesa occorsa Da consegnarsi in mani proprie Fermo telegrafo Fermo posta Fermo posta raccomandata X indirizzi Comunicare tutti indirizzi	oppure = XP = = XPx = = NPT = = XPP = = MF = = TR = = GP = = GPR = = TMe = = TA =	UFFICIO TELEGRAFICO DI ROMA 5725 RECAPITO	
<p>Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.</p>						
<p>Ricevuto il <u>5</u> <u>1925</u> ore <u>19</u></p> <p>Pel circuito N. <u>Senatore</u> Ricevente</p>				<p>Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di solito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi inviati in cavalletti romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.</p>		
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese Ore e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	ROMA PALERMO	26926	9 5 13 =		5 19 35	
<p>RINNOVO CORDIALI DEVOTI SENTIMENTI SIMPATIA' = TRABIA' =</p>						
<p>Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi</p>						
<p>Ord. 1212 - Roma, 1924 - 11p. A. Di Capua</p>						

Spoletto, 5 luglio 1925 – Lettera da Fratellini diretta ad un certo Pompeo con richiesta di porgere al senatore Zupelli “simpatia e stima infinita”.



Spoletto 5. 7. 1925

Caro Pompeo

Io che non ho molta pol-
vera da sparare mi con-
tento di mandare al mo-
mentato dei postelegra-
fici un buco cinquante
lire. Sinibaldi non so;
non l'ho veduto.

Se hai occasione di vedere
l'on. Zupelli, ti prego, a
mio nome, di confermarli
i sensi della più devota sim-
patia e stima infinita,
e di dirgli che siamo anche
d'indignazione per il parricidio
abominevole oltraggio.

Con amicizia
Affm Fratellini



Torino (26 Via Accademia Albertina)
5 luglio 1925

Caro signor Senatore,
Non dubito che la momentanea
amarezza procurata da certa stampa
sarà stata ben presto largamente con-
pensata dal plebiscito di Roma e di
affetto di ben altri esponenti dell'
opinione pubblica che stanno agli
antipodi rispetto al giornale della
Festa Cremonese, alla cui festa
è uno dei maggiori cialtroni che

disonorano il nostro
degraziatissimo paese, specie all'estero!

Voglia padre ugualmente
l'espressione di affetto e di plaudimenti

Anche di un'umile -- fratello

Questo suo ex ... segretario dipendente

Che non è e non sarà mai inumore

della sua benevolenza nelle ore

tristi! —

Nel momento disonorare il gran

benè che il fascismo ha fatto al

paese al suo avvento al potere e

nei primi tempi di Torino

Ma più tardi ... è accaduto ciò

Che inevitabilmente Torino accedeva da
un paese alla cui testa si trovavano

quei Campioni di cui è superfluo fare i
nomi ! La pace non aveva ad

esaurirsi e quando un paese finisce

per essere alla mano di una Doppina

di De Vecchi, di Farinacci, di Balbo

e Poggi e simili altri signori, Vi è
poco di buono da sperare nell'avvenire!

Ma speriamo ancora, non tanto

nel cosiddetto Italo-germano quanto nell'

elemento borghese della grande massa

Come già altre volte è avvenuto
quando tutto sembrava perduto! —

Sperando di saperla bene in salute
Togli padre, lei è la più suntuosa figura,
e miei più devoti ossequi e mi creda
sempre affez. Max Albert Jilette

Ho visto ieri Askeride che ha ultimato,
bene il 1° anno della scuola
di guerra —

Lo sono in attesa della discussione
dei miei tre ricorsi al comi-
glio di Stato, ma non mi faccio
nessune illusioni, tanto che per
l'ora ho il modo di andare in una delle
Colonie beliche in servizio civile, ad esempio
presso la Regenera come già fui dal 1919
al 1920 a Bengasi con ottimo esito —

W

(Babino 99), 7 luglio 1925.

Caro Lupelli,

La Substanta che n'è stata lasciata
voluzione, con l'è intenzionale, af-
sona l'insistenza e la deturpazio-
ne di tutti o fattori etici, tu me
hai una tua prova personale: un
particolar... o qualunque - una
condotta della tua sostanza - da
a te lezioni di morale e di patrio-
tismo, con una prova degna di
lui. *Respondeat tunc?*

Io non mi chiedo se tu hai
per questo perduto sonno d'appe-
tito, perché il legge di quella

prosa non più daltre dno etc;
ma apparenze in chedo che cosa in
pensi d'instato ad estremo delle
guerra - che è poi, almeno nelle
parole e nelle apparenze, anche il
capo de tutti e de tutto - perché in
par vana inchiesta - Sicut erat
mae reseruo, è vero - per quanto
i tempi de gabellato de unafata -
mae lagrime, che non possono
turbano il corso de un vecchio sol
fatti de i quilibi d'he e l'istato
poffano costate davvero e sempre,

cheche avvinga. Sursum corda.
Contate essend allu logiam
e sempre abbracci pretenti a te
dal vecchia amico

Ph. M.
Neomartini

Milano, 7 luglio 1925 - Lettera di stima spedita da una cittadina.

Milano 7 Luglio 1925

Ill.mo Generale Senatore ZUPELLI

ROMA

Fra le innumerevoli attestazioni di stima elevate ed ossequienti, accolga sentitamente anche quella della scrivente, che, sdegnata per la volgarità dell'offesa lanciata, stigmatizza il metodo, le persone e l'attuale situazione, ora mai troppo prolungata.

Il solo redarguire e ritorcere l'offesa scagliata ce ne andrebbe del suo onore, del suo alto prestigio e della sua rispettabile persona; bisogna rammentare CHI E' ,DONDE NE VIENE E QUALE POSTO OCCUPAVA GLI ANNI PASSATI la persona che scagliò l'offesa volgare, bisogna anche rammentare ch'è un esponente, segue ordini superiori di chi comodamente si ripara da più comodissime posizioni, quindi tutti gli Italiani, i veri Italiani dell'Italia restano disgustati da tale indegno contegno, e si domanda come MAI FINO AD OGGI NON SI PRENDONO PROVVEDIMENTI ADEGUATI

SIA VERSO LE PERSONE CHE VERSO L'OPERATO.

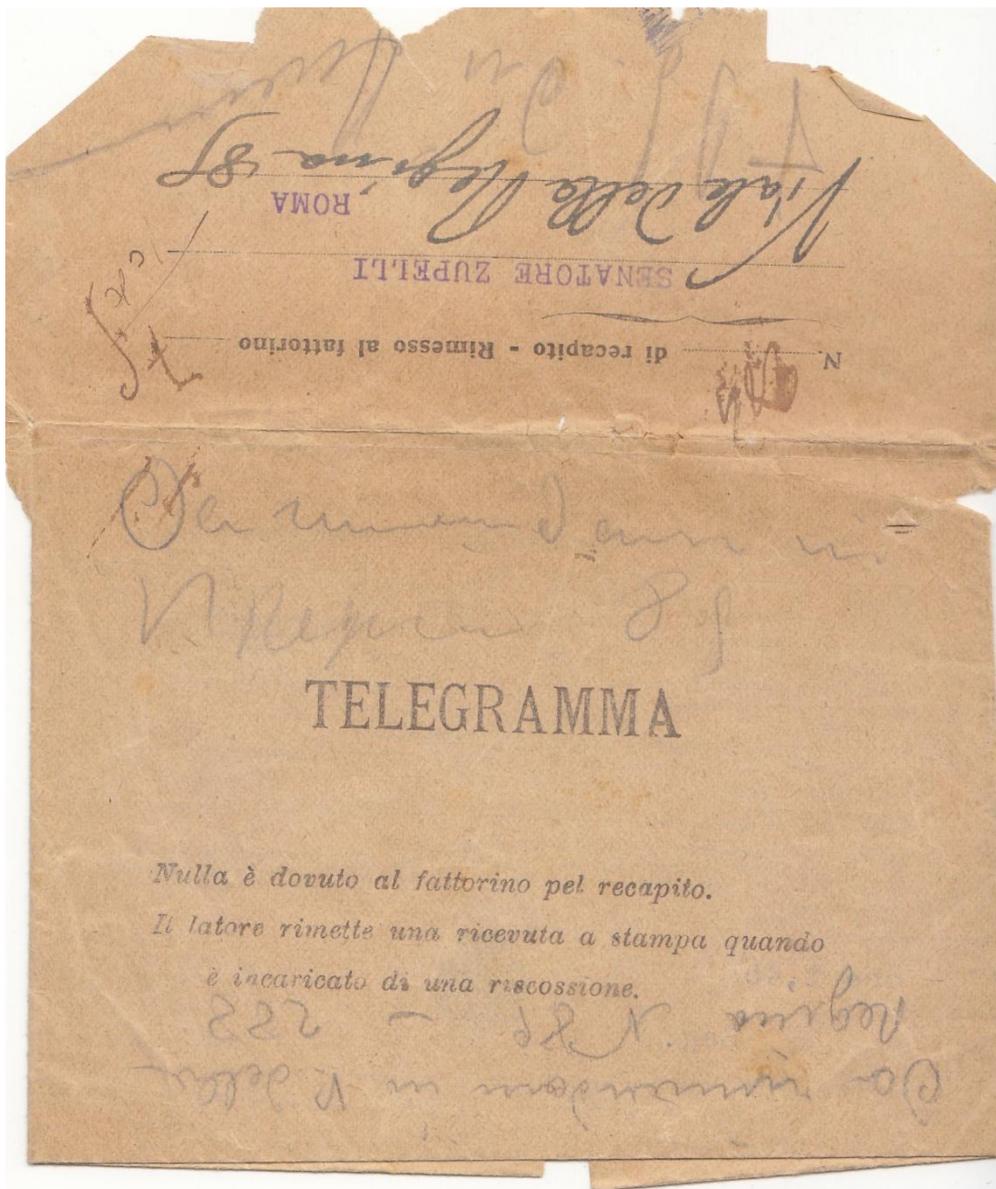
Da tutte le parti d'Italia si è elevato un grido solo, un solo volere, un solo desiderio, VIA LA MILIZIA DI PARTE dall'erario dello Stato, e che vi siano solo ed UNICI i nostri soldati dell'esercito, quelli che si rispettano e si ammirano, questi soggetti rispettosamente al codice Militare, a tutte le ristrettezze, anche ai soli 40 cent: al giorno, gli altri VANTAGGIOSI NELLE PAGHE, FAVORITI NELLE AZIONI ED IMPUNITI NELLE COLPE. Si desidera il ritorno alla completa libertà di un tempo, alla libertà sana, giusta e civile di un tempo. _

A Lei Ill.mo Generale il senso alto di ammirazione e stima unitamente a devozione per la sua alta carica.-

Se c'è un appunto da muovere, forse.... per la troppa bontà d'animo, compiacenza ed accondiscendenza nella missione esplicita dell'ultimo compito avuto.- Coi sensi della più alta considerazione

*Sig.ra A. Trouel
Vincenzo Monti 36
Milano*

Roma, 7 luglio 1925 - Telegramma di omaggio inviata dal presidente Ricci della sezione di Roma del Partito Liberale Italiano.



Indicazioni eventuali abbreviate

(Mod. 30 Teleg. 1924)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	oppure = D =	Espresso pagato	oppure = XP =
Risposta pagata x parole	= RPDx =	Espresso pagato x	= XPx =
Risposta pagata urgente x parole	= RPDx =	Espresso pagato con avviso teleg.	= XPT =
Telegramma collazionato	= TC =	Espresso pagato della spesa occorsa	
Avviso di ricevimento telegrafico	= PC =	Espresso pagato, cioè con avvisi per posta	= XPP =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PCD =	Lettera della spesa occorsa	= MP =
Avviso di ricevimento postale	= PCP =	Da consegnarsi in mani proprie	= TR =
Far proseguire	= FS =	Fermo telegrafo	= GP =
Far proseguire pagato	= FSP =	Fermo posta	= GPR =
Posta raccomandata	= PR =	Fermo posta raccomandata	= TMx =
		X indirizzi	= TA =
		Comunicare tutti indirizzi	

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse riscosse in meno per errore o in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 8/7 - 1909 ore 12,45

Pel circuito N. Ricevente Seg.



*Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'area centrale, e per telegrammi interni e con loro paesi esteri di scatto da una mezzanotte all'altra.
 Se: telegrammi ricevuti in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

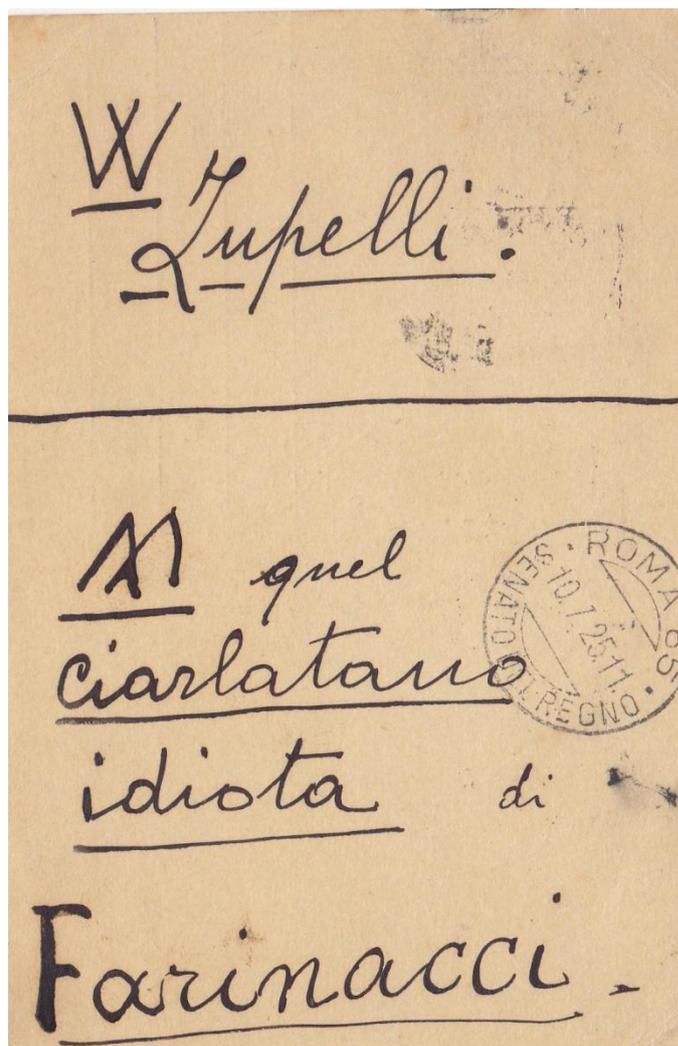
ROMA ROMA 9130 24 6 22/45

Sezione Romana partito liberale italia No sdegnata volgare offesa
 rivolta Vostra Eccellenza nello adempimento suo altissimo ufficio
 invia deferente omaggio -

PRESIDENTE RICCI

Ch... posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi

Roma, 9 luglio 1925 – Cartolina postale “W Zupelli, abbasso quel ciarlatano idiota di Farinacci”.



Roma (29) / Gianicolo
10 luglio - 25

Gentilissimo Signor Generale,

Sono indignato da
 quello che vedo succedere
 a proposito della sua persona.

Vuol permettermi di
 esprimere la mia più
 viva e rispettosa simpatia ?

Con deferenti ossequi e
 saluti restia credendomi il
 suo devoto

Franzini



IL QUESTORE

10 luglio 1925

Eccellenza

Spetta a me di essere a lei
sinceramente grato per l'onore
che volle farmi. E questo senti-
mento di gratitudine tengo a
confermare, insieme a quello
della mia deferente amicizia.

Suo devoto affetto

Donato Campella

Vercelli li 11 Luglio 1925

Eccellenza!

Appartengo a quell' immensa schiera degli onori combattenti che tutto hanno offerto in olocausto alla Patria: Sangue, Vita, Gioventù, senza nulla chiedere, paga soltanto del dovere compiuto.

Quando abitavamo le insanguinate trincee, pensavamo che dopo l'immane flagello, l'Umanità sarebbe uscita migliore e che ai Reduci tutti, agli Scampati alla Morte fosse stata riscibata, quella riconoscenza, quella gratitudine, quegli affetti che ci eravamo guadagnati col nostro sangue migliore.

È più che a noi ai nostri grandi capi perché loro più di noi, sopprimono, nelle innumerevoli notti insonni, nelle grandi giornate d'immensa responsabilità, lo spasimo della Grande Guerra finché la Vittoria non ciuse. So laudo la fronte stellata d'Italia.

"Ma justis pro viri non fuit!"

Il Corvi, gli spettatori della Vittoria, stanno in agguato! Gente giovane, atta alle armi, vilmente sottile, con mille e mille sottilezzi al suo servizio. Durante la Guerra, si son dati ad accumolare coraggio (nella (omode retrovie e lontane) o fronte interno come lo chiamavano) coraggio accumulato che poi han tirato fuori al pericolo scampato raggiungerlo. So viri i forti ai quali non restano alcun diritto!

Noi abbiamo seminato - Loro hanno raccolto!!

Ci siamo battuti per la libertà ed invece, sebbene abbiamo vinto, la libertà l'abbiamo perduta!

Alla tentata di follia sovveniva dell'immediato dop. Guerra - subentrò l'altra tentata che ci delizia ancora!!

Gli sono cortoro? Su per giù quelli stessi. Anno cambiato soltanto la cravatta, infatti oggi, come allora, si ingiuriano i nostri Grandi Capi, si bastonano le Medaglie, s'ammazzano i Recluti, si esibiscono i Combattenti!! Orribile!!

Ed ecco perché, io recluto sott'ufficiale con 16 anni di servizio e 4 campagne ho sentito il bisogno irresistibile di reagire a tanto seviziosismo ho pubblicato questa lettera che se rimette.

I miei Capi non si toccano!! a costo della mia vita!!

Sono partito per la Guerra, con l'82° Regg. Fanteria, tutt'ora di stanza a Roma, il giorno 8 Maggio 1915, col grado di Caposala maggiore, e son tornato Sottotenente di Battaglia il 23 Luglio 1919.

Il 21 ottobre 1915 una scheggia di granata mi passò forte a parte il ginocchio sinistro (col di lava) 82° Fanteria. Fui sottoposto a sanseguia per ferita.

Ma appena fui in grado di camminare, ancora zofficante, ritornai volontario al fronte.

Nel Dicembre del 1916 m'ammalai di tifo sul monte S. Marco (Forlì) (228° Fanteria (5° Comp.) Brigata Forlì).

Rimmiato al Ospedale a Padova (54° Fant.). ritornai volontario al fronte con la 1026° Comp. Mitragl. fant. (65 Divisione, Alpini di Ariano).

Formai la nuova Brigata Caserta 267-258° Fant. Fui promosso anzitutto al 3° Batt. del 268° Fanteria, (comandò da quella magnifica figura di soldato il tenente Cleonello Bianconi oggi Com. il 3° Alpini (Forlì)) Fui promosso di rincalzo all'artigiana (gruppo 917) poi sull'Herminada, poi sul Casso.

Il 4 Settembre 1917, nella famosa controffensiva Austriaca su Castagnervizza al Mare feci qualche ferita e fui riportato

fuori promozione ad aiutante di battaglia per merito di guerra.
Capofila un tiro nella più avanzata trincea della Benincisa
con la 784^a Comp. Mitrag. Fiat. (85^a fanteria) (Brigata Nuova)
Miracolosamente rimasi ad intatto la gittata.

Appena salvo feci domanda di passaggio nella fanteria
mare - fui esaudito ed assegnato al 16^o Battaglione
d'Alto di nuovo poi 25^o -

Il 29 Gennaio 1918 fui per i primissimi a mettere piede
in Circeo Valbella - Eravamo una pattuglia di otto
uomini guidati da quel fuo l'Aspirante Giuseppe
Albertini Medaglia d'oro tutt'ora vivente e uero stabi-
lito in Roma. Nel giugno del '18 ero alle Comari di
Montorio (Monte Mario) con la 1^a Divisione d'Alto.
Nel settembre sul Gappa (Le Solvati) (54^a fanteria)
340^a Comp. Fiat.

Ho fatto tenuto tenuto tenuti la linea d'arrivata sul
Monte Podin (Cassia) fino alla primavera 1919.

Il 26 luglio 1919 rividi la mia famiglia.

Non mi trovo in servizio nel 53^o fanteria e in servizio
da sostituirlo nell'Ufficio magazzino.

Peri moglie ed ho una bambina di 4 anni (Cristina)
e tiro avanti, alla bene e meglio, la mia baracca!!

Ma i miei cari non li voglio toccati
Gli uomini della guerra non si toccano!
Il Ministro della guerra non si toccano

Sono quasi sacri alla Storia d'Italia!!

Non ho fiducia né stima nei Comunisti!!

Quando il 1° Aprile 1909 m'annalai volontario presta giuramento a S. M. il Re d'Italia!!

È a Nemo alito!!

È tanto meno agli Uomini del trito partito

È tanto meno ancora ai modali 5-

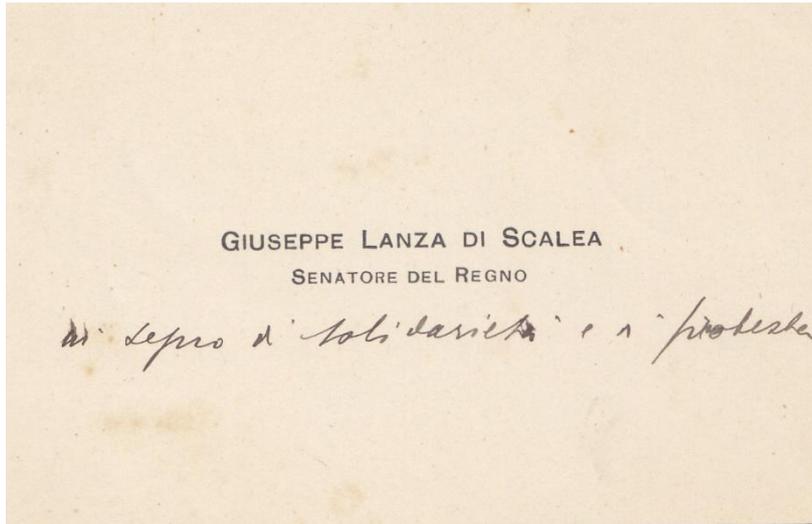
Bonvenga la legge sull'esonero degli impiegati-

Me ne andrei di tutto cuore poiché glielo confesso
rimpiamente, oggi mi trovo a Siracusa -
Sento che mi manca qualcosa!!

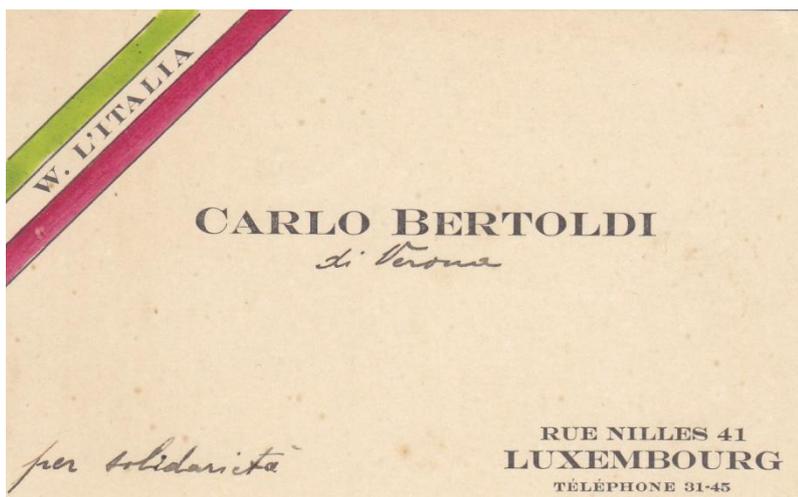
Esullenza: mi perdono dell'aria e sappi che
sono per la Vita e per la Morte
il tuo sempre e sempre subordinato

Caffo Gaetano
Aiutante di Battaglia nel
53° Fanteria

Biglietto di solidarietà dal senatore Giuseppe Lanza di Scalea,



Biglietto di solidarietà da Carlo Bertoldi.

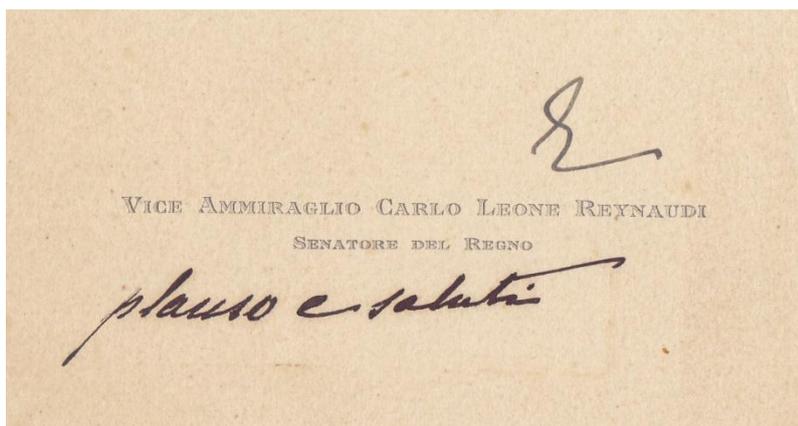


Biglietto di stima di Angelo Buttarelli, invalido di guerra "padre di 8 figli".

ANGELO BUTTARELLI
FABBRICANTE DI MATTONELLE IN CEMENTO A MACCHINA E A MANO
VIALE METRONIO, 185 A

A. Sua Eccellenza il
Generale Zupparelli:
Ho letto le volgari parole, che il
Maresciallo Farinacci, ha espresso verso la
Sua intemerata, e immacolata persona.
Io semplice caporale, invalido di guerra, e
padre di 8 figli, sono solidale con lei.
Quando mi vorranno chiamare, per cacciare
i Coerchi dalla patria nostra.
Ma quando? Suo umile subalterno
Buttarelli Angelo.

Biglietto di stima del senatore Carlo Leone Reynaudi.



Documento non inerente l'incidente Farinacci.

IL MINISTRO DELLA CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

Roma, li 17 agosto 1943

4502

Cara Eccellenza,

Ho ricevuto oggi la Sua lettera.

Nel ringraziarLa delle Sue memori cortesi espressioni desidero assicurarLa che ho già avuto l'onore di porre il suo scritto sotto gli occhi di Sua Maestà il Re e Imperatore.

Mi creda, cara Eccellenza, con i più cordiali saluti.



A Sua Eccellenza
il Generale Vittorio ZUPELLI
Senatore del Regno

ROMA
Via Bertoloni n. 3 -

